



I lavori di sbancamento per l'allargamento della via Portuense. Sotto, le auto incolonnate dritta a largo della Loggia (Foto Alberto Pais)

Aperti dopo anni di attesa i cantieri tra via del Trullo e largo della Loggia per scongiurare le lunghe file e prolungare viale Newton. Martedì prossimo l'inchiesta sul «nodo» di Porta Maggiore.

Il traffico si sposta in sopraelevata

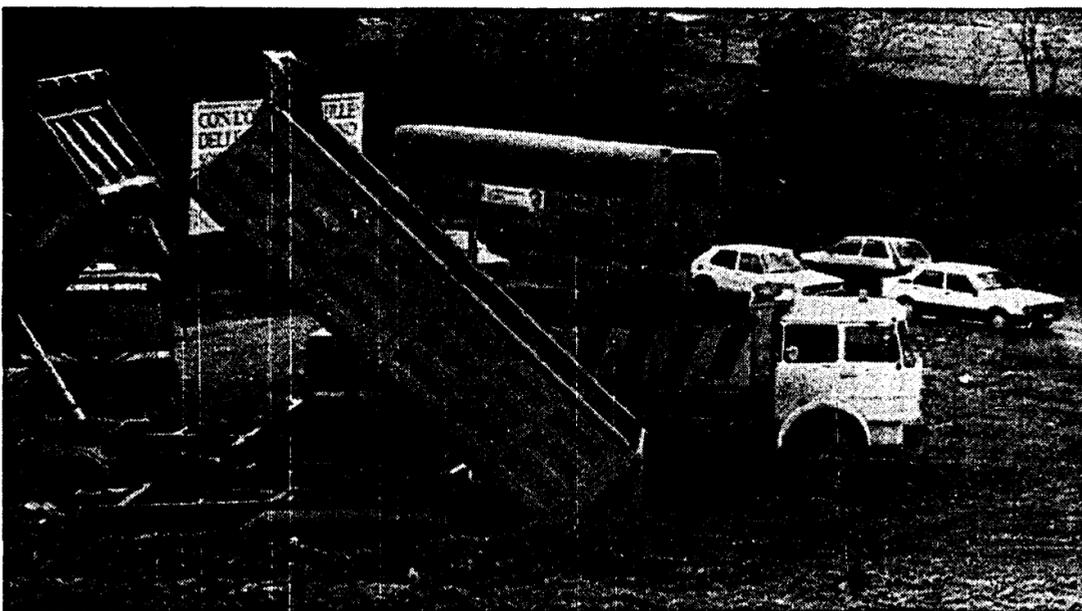
Raddoppierà la via Portuense e gli abitanti temono lo smog

Sperano da anni che la Portuense raddoppiata e la nuova via Newton sciolgano l'ingorgo che li separa dal centro. Ma ora che i cantieri per le due opere hanno aperto i battenti, gli abitanti di Parrocchietta e della zona tra via del Trullo e largo della Loggia hanno paura. Con l'asfalto in arrivo una mega-stazione di servizio, decibel e smog aumenteranno e che il traffico sparirà è tutta una scommessa.

CARLO FIORINI

Al Portuense la strada raddoppia, le escavatrici sono già al lavoro. La speranza degli abitanti della zona compresa tra via del Trullo e piazza della Loggia è che, a lavori conclusi, le automobili possano finalmente scorrere senza intoppi sulla Portuense. L'ingorgo, infatti, è proprio qui. Nel tratto che da via del Trullo arriva a piazza della Loggia. Un budoletto strettissimo dove ogni mattina le auto si incolonnano, rendendo una tortura il viaggio verso il centro. La Portuense sarà sopraelevata e i progetti già in fase esecutiva prevedono anche il prolungamento di via Isacco Newton. La nuova strada attraverserà la Portuense fino alla località Parrocchietta, e collegherà tutta la zona alla via Laurentina. Dopo anni di attesa sono arrivate pale meccaniche e ruspe che hanno iniziato i lavori di sbancamento. Ma insieme alla soddisfazione per il miraggio di un viaggio in auto più rapido ver-

so il centro, si sono presto diffusi sentimenti di preoccupazione. Per i disagi che provocheranno i due anni di tempo necessari a concludere i lavori e per l'assetto definitivo che assumerà la zona. In questi giorni nei condomini e tra i commercianti della zona è una grandola di ipotesi pessimistiche, rinfacci, incontri con i responsabili della XV Circoscrizione. La preoccupazione è che con l'asfalto arrivi una buona dose di smog, rumore, e che la valle tra l'imboccata e Parrocchietta dove passerà il prolungamento di via Isacco Newton, subisca invasioni di cemento a far da contorno alla strada. «Già adesso sta delineandosi un pericoloso progetto. Una grande stazione di servizio, di tipo autostradale, che dovrebbe sorgere tra la Newton e il previsto allacciamento ad essa della Parrocchietta - dice Fausto Pescosolido, amministratore di un con-



dominio di via Alberese - i vantaggi delle opere viarie alle quali si sta lavorando sono convinto che saranno inestimabili, ma sconvolgimenti ambientali non ne accetteremo. Via Alberese è la strada che collegherà la nuova via Newton a Parrocchietta e una stazione di servizio di alcune migliaia di metri quadrati, secondo gli abitanti, porterebbe molti decibel in più per le loro orecchie e tassi di smog inaccettabili. Ma anche senza la stazione di servizio, poiché via Alberese sarà allacciata alla nuova strada attraverso uno snodo all'altezza del residence «Blanc et Noir», le speranze degli abitanti di pagare un prezzo accettabile in cambio del nuovo collegamento con la città, rischiano di restare illusioni. Un'idea esatta di ciò che accadrà dal punto di vista del traffico e dello smog ancora non ce l'ha nessuno. «La valle tra l'imboccata e Parrocchietta fa parte del comprensorio della Valle del Casali - spiega Bruno Bertini, un altro abitante del quartiere - La strada penetrerà nella valle e produrrà sconvolgimenti ambientali che devono essere accettati. Ma solo quelli inevitabili. C'è il rischio invece che tutto venga travolto da una nuova ondata di cemento. La zona, nel piano regolatore, è classificata «N», che significa destinazione a verde pubblico. Ma la paura di veder-

sprire i prati, accettato il compromesso per la nuova strada entusiasticamente considerata una salvezza, serpeggia tra gli abitanti della zona. Tra l'altro, aggirare la destinazione «N» dell'area, nel caso di una stazione di servizio, è abbastanza semplice dal punto di vista amministrativo una volta che si è dato il via libera alla costruzione della strada. L'altro problema molto sentito dagli abitanti è quello dei disagi che provocheranno i lavori appena avviati e di non breve durata. Soprattutto gli artigiani e i commercianti di via S. Pantaleo Campano, una strada parallela a via del Trullo, sono molto preoccupati. È stato infatti confermato anche dai tecnici dell'assessorato ai lavori pubblici che, per un certo periodo, la strada dovrà essere chiusa al traffico. E se non si studierà una forma di accesso alternativa la via sarà isolata dal resto del quartiere. La preoccupazione dei cittadini della zona è anche che i cantieri lascino un segno indelebile. In una serie di incontri con i rappresentanti della Circoscrizione gli abitanti di via Alberese hanno chiesto che, smantellato il cantiere, al suo posto venga realizzato un parco pubblico i cui alberi - questa è la loro speranza - potrebbero avere una funzione di filtro dei rumori e dello smog della strada.

L'Arvu, Lorenzo Carones

«Con quei lavori sarà dura Studino i rimedi»

Le preoccupazioni degli abitanti sono condivise dai vigili urbani. Secondo Lorenzo Carones, segretario generale dell'Arvu, i lavori per l'allargamento della Portuense creeranno non pochi problemi per gli abitanti della zona interessata dai cantieri appena aperti.

Al vigili in servizio tra via Portuense e piazza della Loggia è bastato un colpo d'occhio per capire che i lavori in corso di problemi ne creeranno abbastanza.

Ma in questo caso, purtroppo, come vigili urbani possiamo soltanto dare segnalazioni ipotetiche inconvenienti a chi deve effettuare e coordinare i lavori. Potremo chiedere un rafforzamento del servizio quando i primi problemi verranno alla luce. Ma la particolarità della zona non negala grandi speranze agli abitanti.

Quali saranno questi problemi? E perché sarebbero inevitabili?

I lavori prevedono l'elevazione di via Portuense che raggiungerà in piano via S. Pantaleo Campano, una strada con carreggiata troppo stretta, sulla quale sarà impossibile realizzare degli svincoli. Il rischio

che quella strada, con le sue attività commerciali e artigianali, resti isolata, c'è davvero.

Gli abitanti del quartiere sperano molto in quei lavori ma sono preoccupati. Vorrebbero veder sparire l'ingorgo sulla Portuense, essere collegati maggiormente al resto della città, ma hanno paura che l'asfalto in arrivo significhi anche altro smog e, per alcune strade, collegamenti più difficili.

Con il prolungamento di via Newton, che è già in corso d'opera, le opportunità di collegamento cresceranno sicuramente. Se il traffico diminuirà davvero è difficile dirlo. Certo è che bisogna urgentemente prevedere le soluzioni per impedire che si formino nuovi ingorghi, che interi settori restino isolati. I vigili della zona hanno già segnalato alla circoscrizione quelli che ritengono gli inconvenienti più gravi. I rischi maggiori, dal punto di vista dell'isolamento, li corre proprio via S. Pantaleo Campano. Noi non siamo ingegneri, abbiamo fatto presente il problema e speriamo che gli organismi competenti riescano a risolverlo.

24 mesi è il tempo previsto per portare a termine i lavori. Ma chi abita in quella zona può ritenersi soddisfatto. La Portuense in quel tratto ha raggiunto il tetto massimo dell'impraticabilità, è una situazione che conosciamo. Per questo ho accelerato i tempi per definire il progetto, finanziario e appaltare i lavori.

Nel quartiere c'è il timore che saranno due anni di caos. Già si parla della chiusura di via S. Pantaleo Campano. C'è il rischio che alcune zone restino non collegate, senza accessi. In effetti, durante le diverse fasi dei lavori, si interverrà con deviazioni provvisorie, che avranno proprio il compito di impedire intasamenti di traffico. In particolare, per accedere al Trullo, ci sono soltanto due strade, entrambe a senso unico. È previsto uno svincolo provvisorio sulla via Portuense per non isolare via S. Pantaleo Campano? Le valutazioni fatte nell'elabo-

L'assessore Gianfranco Redavid

«Qualche disagio ci sarà Ma tra 2 anni correrete»

L'assessore ai lavori pubblici, il socialista Gianfranco Redavid, è sicuro che tutto filerà liscio. I lavori di ampliamento delle via Portuense e la costruzione due viadotti che collegheranno la zona con la via Laurentina dranno alla viabilità un colpo d'acceleratore e, in corso d'opera, i disagi per gli abitanti saranno minimi.

Chi abita nel tratto tra largo della Loggia e via del Trullo ha accolto con sentimenti contrastanti il lavoro delle escavatrici. La speranza di una viabilità senza ingorghi da una parte. Ma dall'altra la paura di forti disagi per dei lavori.

24 mesi è il tempo previsto per portare a termine i lavori. Ma chi abita in quella zona può ritenersi soddisfatto. La Portuense in quel tratto ha raggiunto il tetto massimo dell'impraticabilità, è una situazione che conosciamo. Per questo ho accelerato i tempi per definire il progetto, finanziario e appaltare i lavori.

Si allarga la Portuense, si prolunga via Isacco Newton. Si combatte così l'ingorgo?

Lo stato in cui vivono gli abitanti dell'area di questa circoscrizione è parte del problema generale di strade e traffico della città. Il mio assessorato ha programmato, proprio per risolvere questi problemi di viabilità e collegamento della zona, l'esecuzione di due viadotti principali e i relativi rami di svincolo per superare via Isacco Newton, che verrà prolungata scavalcando autostrada e ferrovia fino alla via Laurentina.

Il semplice allargamento della Portuense non dovrebbe preoccupare. Anzi, 1.000 auto incolonnate con il motore acceso inquinano quanto 4 mila che scendono.

Quindi il timore degli abitanti è infondato?

Tuttaltro. E per due motivi. Se i nuovi collegamenti viari accoglieranno nuovi e massicci flussi di automobili come sempre accade, chi abita nella zona potrà mettere una croce sopra alla pace domestica. Se poi il flusso non sarà continuo, ma si inceperà in qualche svincolo o strettoia, sarà me-

L'ingegner Stefano Gori

«Nuovo asfalto porta sempre più inquinamento»

«Adesso non stanno tanto bene in quanto a traffico, come staranno dopo quelle opere viarie non lo so». Il professor Stefano Gori, del dipartimento di Idraulica e trasporti della facoltà di Ingegneria della Sapienza, condivide le preoccupazioni degli abitanti del Portuense. Il nuovo asfalto non è certo che sciogla l'ingorgo. Inquinamento atmosferico e acustico, se tutto andrà bene, resteranno ai livelli attuali.

La Portuense verrà allargata. Il prolungamento di via Isacco Newton la collegherà alla via Laurentina. Il traffico e l'inquinamento aumenteranno?

Il semplice allargamento della Portuense non dovrebbe preoccupare. Anzi, 1.000 auto incolonnate con il motore acceso inquinano quanto 4 mila che scendono.

Quindi il timore degli abitanti è infondato?

Tuttaltro. E per due motivi. Se i nuovi collegamenti viari accoglieranno nuovi e massicci flussi di automobili come sempre accade, chi abita nella zona potrà mettere una croce sopra alla pace domestica. Se poi il flusso non sarà continuo, ma si inceperà in qualche svincolo o strettoia, sarà me-

glio vender casa. La Tangenziale Est con ciò che ha provocato all'Appio Latino, con un quartiere ormai destinato alla sordità e alle malattie polmonari, forse è un esempio esagerato per questo caso. Ma le nuove strade portano nuovo traffico.

Nel quartiere l'allargamento della Portuense lo aspettano da anni. Con il prolungamento di via Newton sperano di vedere finalmente quella zona collegata al resto della città.

Si saranno fatti i loro conti. Più rumore e più inquinamento evidentemente valgono dieci minuti in meno la domenica per andare a pranzo dalla mamma.

Perché la domenica?

Perché le strade belle larghe funzionano soltanto la domenica mattina. Quando non c'è traffico. Chi usa la Tangenziale lo sa bene. Nei giorni lavorativi ogni corsia in più porta una fila di automobili in più.

E allora? Non una strada in più?

Se la strada fosse rimasta stretta e l'alternativa fosse un bel tram con percorso protetto che in 15 minuti porta al centro, tanta attesa per una corsia in più non ci sarebbe.

VIII CIRCOSCRIZIONE Oggi, 16 aprile, ore 18.30
 «Una nuova forza scende in campo: per l'alternativa, per la sinistra, per la democrazia»
 Con Walter VELTRONI
 del Coordinamento politico del Pds
 Presso Sezione Villaggio Breda
 via Annibale Calzoni, 1

RINNOVARE LA DEMOCRAZIA ITALIANA

Il Comitato Federale di Roma indice una campagna di assemblee pubbliche del Pds aperte ai cittadini e alle forze sociali e politiche, nelle sezioni territoriali, nei luoghi di lavoro e di studio della città per discutere della crisi politica e istituzionale italiana, delle proposte dei democratici di sinistra e della manifestazione nazionale del 20 aprile a Roma. Le assemblee debbono tenersi dall'8 al 19 aprile.

Il Comitato Federale del Pds di Roma

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO
 DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAR E ATA
 Per informazioni 06/69.62.955 06/69.60.854

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE
 SOSPENSIONE IDRICA
 Per consentire urgenti lavori di manutenzione straordinaria sulle condotte che alimentano il Centro Storico, si rende necessario sospendere il flusso idrico in uscita dal centro di Villa Monti. In conseguenza delle ore 7 di mercoledì 17 aprile alle ore 7 di giovedì 18 aprile p.v., si verificherà mancanza di acqua o notevole abbassamento di pressione alle utenze ubicate nei seguenti quartieri e rioni: FLAMINIO - DELLA VITTORIA - PRATI - BORGO - TREVI - COLONNA - CAMPO MARZIO - PONTE - PARIONE - REGOLA - SANTEUGENIO - PIGNA - CAMPITELLI - SANTANGELO. Potranno essere interessate alla sospensione anche zone circostanti. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE
 INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
 Per urgenti lavori di manutenzione, si rende necessario sospendere l'erogazione di energia elettrica dalle ore 23 di mercoledì 17 aprile alle ore 7 di giovedì 18 aprile p.v. nelle seguenti strade: Viale dell'Aeronautica, viale Africa, viale delle Montagne Rocciote.

LA NATURA A PORTATA DI SPESA
 Con un prodotto biologico significa mangiare bene per stare bene: coltivare i piaceri della buona tavola sapendo che cosa si mette nel piatto.
 Vuol dire anche rispettare sé stessi e l'ambiente usando prodotti per la casa e per la persona a base di ingredienti esclusivamente naturali. Da oggi è possibile acquistare cibi genuini e pieni di sapore - ma anche ottimi vini, detersivi e cosmetici naturali - senza bisogno di attraversare la città. Con i due nuovi punti vendita nelle zone Prati e Trieste che si aggiungono a quello di Testaccio, la spesa naturale diventa più comoda. Con la stessa garanzia di qualità e di servizio collaudata in tanti anni di esperienza.
 INAUGURAZIONE DEI NUOVI PUNTI VENDITA DI PRODOTTI BIOLOGICI DEL CANESTRO:
 Via Fabio Massimo 25 giovedì 18 aprile ore 17-20
 Viale Gorizia 51 venerdì 19 aprile ore 17-20
 Al Canestro, naturalmente.